Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 11 agosto** — **Numero 199**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale 27 giugno p. p., n. 990, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il 9 luglio u. s., n. 171, concernente proroga agli esercizi 1915-916, e successivi, di talune disposizioni comprese nei bilanci 1914-915, occorse un errore dovuto ad inesattezza della copia trasmessa dal Ministero del tesoro, in quanto il primo comma dell'art. 11 che conclude con le parole: « al periodo anteriore al 1° luglio 1914 », come sta scritto nel testo originale, risulta invece stampato: « al 1° luglio 1914 », senza le parole « *al periodo anteriore* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1192 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi Regi decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite aggiunte al regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno decorrenza dal 1° novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Aggiunte al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Alla tabella *A* in corrispondenza del grado di capitano di vascello e dopo l'incarico di comandante di nave, aggiungere il seguente:

	Armamento				Armamento ridotto riserva				Disponibilità	
	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Comandante di flottiglia di torpediniere sommergibili	900	20,00	4,00	1,00	900	10,00	1,50	1,00	5,00	0,50

II.

Alla stessa tabella *A* in corrispondenza del grado di capitano di fregata ed in luogo della voce « Comandante di squadriglia di torpediniere sommergibili », sostituire la seguente:

Comandante di flottiglia o squadriglia di torpediniere sommergibili	600	15,00	4,00	1,00	600	7,50	1,50	1,00	4,00	0,50

III.

Alla stessa tabella *A* in corrispondenza del grado di capitano di corvetta ed in luogo della voce « Comandante di squadriglia di torpediniere sommergibili », sostituire la seguente:

Comandante di flottiglia o squadriglia di torpediniere sommergibili	600	12,00	4,00	1,00	600	6,00	1,50	1,00	3,00	0,50

Roma, 18 luglio 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Relazione di S. E. il ministro per gli affari di grazia e giustizia e dei culti a S. A. R. il Luogotenente Generale, *sopra un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste:*

ALTEZZA!

Con R. decreto 15 aprile 1915, n. 598 nel disporre il prelevamento di tutto il fondo di riserva per le spese impreviste in L. 30.000 iscritto sul bilancio del Fondo per il Culto per l'esercizio 1914-915 fu autorizzata fra l'altro la destinazione di L. 2000 in aumento del cap. 14 « Spese casuali » onde provvedere al pagamento di indennità ai membri di varie Commissioni esaminatrici.

Alla stregua degli impegni definitivamente assunti su questo capitolo è ora risultata - sulla somma di L. 2000 portata in aumento - una disponibilità di oltre L. 650; e poichè d'altra parte si è ravvisata la necessità di sopraddotare per quell'importo il capitolo n. 5 « Indennità pel Consiglio di amministrazione » per il maggior numero di adunanze tenute ultimamente, fa d'uopo provvedere di conformità. A questo fine si manifesta necessario apportare al citato R. decreto una modificazione diretta appunto a limitare a L. 1350 la precedente prelevazione di L. 2000 effettuata pel capitolo 14 « Spese casuali » e destinare la differenza di L. 650 in aumento al cap. 5 « Indennità pel Consiglio di Amministrazione ».

Il Consiglio dei ministri, avvalendosi delle facoltà consentitegli dall'art. 38 della legge sulla contabilità generale dello Stato, ha deliberato di adottare perciò il provvedimento come all'unito schema di decreto.

Il numero 1190 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico di legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulle contabilità dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

Visto il R. decreto 15 aprile 1915, n. 598, per la prelevazione di L. 30.000 dal Fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 65 dello stato di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1914-915;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A modificazione del R. decreto 15 aprile 1915, n. 598, la somma di lire trentamila (L. 30.000) prelevata dal capitolo n. 65: « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1914-915, rimane assegnata come appresso:

a) in aumento del cap. n. 5 « Indennità pel Consiglio d'amministrazione »	650 —
b) in aumento del cap. n. 13 « Spese di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione »	2,000 —
c) in aumento del cap. n. 14 « Spese casuali »	1,350 —
d) a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 66-*bis* (parte straordinaria del bilancio) con la denominazione « Concorso del Fondo per il culto nella spesa per la costruzione di una cappella italiana in Bucarest »	20,000 —
e) a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 66-*ter* (parte straordinaria del bilancio) con la denominazione « Ulteriore concorso dell' Amministrazione del Fondo per il culto alle spese per edifizi ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 »	6,000 —
In tutto	30,000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1193 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, e le successive modificazioni;

Considerata l'opportunità di stabilire speciali indennità a favore del personale borghese imbarcato pel servizio di mensa o per quello dei viveri e delle loro famiglie, qualora il personale stesso, in seguito ad accidenti dipendenti dalla guerra, perisse o rimanesse comunque inabilitato, temporaneamente o perpetuamente, assolutamente o parzialmente, ad ogni lavoro proficuo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al personale borghese imbarcato, in conformità dei regolamenti in vigore, sulle RR. navi, pel servizio delle mense o per quello dei viveri (cuochi e domestici, consegnatari e coadiutori) oppure alle loro famiglie, nel caso che il personale stesso, per accidenti dipendenti dalla guerra, perisca o rimanga inabilitato, permanentemente o temporaneamente, assolutamente o parzialmente, sarà corrisposta, secondo i casi, una indennità fissa per una volta tanto, ovvero, il salario giornaliero per il tempo pel quale dura l'inabilità, nei modi e nelle forme stabilite negli articoli seguenti.

Art. 2.

La misura delle indennità dovute al personale borghese, o alle famiglie è determinata nel modo seguente:

1° nel caso di inabilità permanente assoluta, l'indennità sarà uguale a 6 salari annui;

2° nel caso di inabilità permanente parziale l'indennità sarà uguale a 2 salari annui;

3° nel caso di morte l'indennità sarà uguale a 5 salari annui.

Art. 3.

Agli effetti del calcolo delle indennità, il salario giornaliero s'intende costituito dalla retribuzione giornaliera in danaro di cui il personale è provvisto e dallo importo della razione viveri in contanti nella misura stabilita pei militari del corpo R. equipaggi imbarcati.

L'anno si considera composto di 365 giorni.

Art. 4.

L'indennità stabilita pel caso di morte sarà corrisposta a quelle stesse persone di famiglia a cui favore, ai sensi del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sarebbe liquidata la pensione, qualora si trattasse di un militare morto in dipendenza della guerra.

Art. 5.

Nel caso d'inabilità, assoluta o parziale ma temporanea, sarà corrisposto all'inabile il salario, calcolato come all'art. 3 per tutta la durata dell'inabilità, ma non oltre un biennio.

Qualora nel corso del biennio la inabilità giudicata temporanea divenisse permanente, l'indennità da corrispondersi a seconda del grado d'inabilità stessa, sarà ridotta dell'importo dei salari già percepiti dall'inabile dal giorno dall'accidente occorsogli in poi.

Art. 6.

L'accertamento dell'inabilità e del suo grado è fatta gratuitamente da un ufficiale medico della R. marina o del R. esercito in servizio attivo.

Contro il suo giudizio è ammesso appello sia da parte dell'Amministrazione, sia da parte dell'interessato, e in questo caso la visita di revisione è affidata ad una Commissione di tre ufficiali medici in servizio attivo.

Non è ammesso appello contro i risultati della visita di revisione.

Art. 7.

Alla liquidazione delle indennità sarà provveduto dal Ministero della marina, e la relativa spesa farà carico al bilancio della marina sul capitolo inerente alle spese di guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
ed
IL MINISTRO DELLA GUERRA

Ritenuta la necessità di coordinare all'azione dell'autorità sanitaria, civile e militare, quella dei Comitati locali di organizzazione civile, per quanto ha tratto alla assistenza ospedaliera dei militari, fuori la zona delle operazioni di guerra;

Decretano:

Art. 1.

Sono istituiti 8 Comitati sanitari regionali, nelle sedi e per le circoscrizioni indicate nell'art. 2, con incarico di coordinare all'azione dell'autorità sanitaria, civile e militare, quella dei Comitati locali di organizzazione civile, per quanto concerne l'impianto, la destinazione e il funzionamento di ospedali e di ricoveri per militari infermi, o feriti, o convalescenti.

Art. 2.

I Comitati regionali sono composti nel modo seguente:

1° Comitato.

1. — Carle prof. Antonio, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, presidente.

2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Torino o di Alessandria.

3. — Inghilleri dott. Francesco, ispettore generale medico del Ministero dell'interno.

Il 1° Comitato ha sede a Torino ed ha competenza pel territorio dei corpi di armata di Torino e di Alessandria.

2° Comitato.

1. — Novaro prof. Giacomo Filippo, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Genova, presidente.

2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Genova.

3. — Canalis prof. Pietro, medico provinciale.

Il 2° Comitato ha sede a Genova ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Genova.

3° Comitato.

1. — Tansini prof. Iginio, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Pavia, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Milano.
3. — Pampana dott. Igino, medico provinciale di Milano.

Il 3° Comitato ha sede a Milano ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Milano.

4° Comitato.

1. — Bassini prof. Edoardo, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Padova, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Verona.
3. — Marzolo dott. Girolamo, medico provinciale di Padova.

Il 4° Comitato ha sede a Padova ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Verona.

5° Comitato.

1. — Ruggi prof. Giuseppe, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Bologna, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Bologna.
3. — Jatta prof. Mauro, ispettore generale batteriologo del Ministero dell'interno.

Il 5° Comitato ha sede a Bologna ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Bologna.

6° Comitato.

1. — Burci prof. Enrico, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica di Firenze, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Firenze.
3. — Pavone dott. Angelo, ispettore medico compartimentale del Ministero dell'interno.

Il 6° Comitato ha sede a Firenze ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Firenze.

7° Comitato.

1. — Durante prof. Francesco, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Roma, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Ancona o di Roma.
3. — Ravicini dott. Serafino, ispettore generale medico del Ministero dell'interno.

Il 7° Comitato ha sede a Roma ed ha competenza pel territorio dei corpi d'armata di Ancona e di Roma.

8° Comitato.

1. — Pascale prof. Giovanni, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Napoli, presidente.
2. — Direttore di sanità del corpo d'armata di Napoli o di Bari o di Palermo.
3. — Falleroni dott. Domenico, ispettore medico ompartimentale del Ministero dell'interno.

L'8° Comitato ha sede a Napoli ed ha competenza pel territorio dei corpi d'armata di Napoli, Bari e Palermo.

Art. 3.

I direttori di sanità di corpo d'armata fanno parte dei Comitati regionali e prendono parte ai lavori di essi solo per i provvedimenti che interessano il territorio del corpo di armata di loro giurisdizione.

Art. 4.

I Comitati regionali sono assistiti da un ufficiale medico con le funzioni di segretario, designato dal comando di corpo d'armata, ove il Comitato ha sede.

Art. 5.

Il ministro della guerra surroga con decreto i membri dei Comitati regionali in caso di rinuncia, impedimento o vacanza.

Art. 6.

I Comitati regionali hanno facoltà di eseguire accertamenti sopraluogo, di mettersi in rapporto con enti locali aventi finalità, dirette o indirette, di assistenza sanitaria, e coi Comitati di organizzazione civile; e di fare ai comandi di corpo d'armata territoriali le proposte che ritengano necessarie pel coordinamento di cui allo art. 1.

Le proposte di provvedimenti, che esorbitino dalla competenza dei comandi di corpo d'armata territoriali od ai quali i medesimi non possono far fronte coi mezzi di cui dispongono, vengono da essi segnalate al ministro della guerra.

Art. 7.

L'azione di coordinamento, che spetta ai Comitati, non esonera le autorità territoriali, militari e civili, dall'adempiere le mansioni ad esse affidate dalle normi vigenti.

Art. 8.

Alla spesa pel funzionamento dei Comitati regionali si provvederà coi fondi del cap. 101-*ter* del bilancio del Ministero della guerra.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 1° agosto 1915.

Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno
SALANDRA.
Il ministro della guerra
ZUPELLI.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi conte cavaliere di gran croce Luigi Cadorna, capo di stato maggiore del R. esercito:

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito del Regno d'Italia;

Visti gli articoli 39 (5° comma) e 41 del regolamento pel Servizio in guerra - Parte 1ª;

ORDINIAMO:

A decorrere dal 1° agosto p. v., è proibito l'esercizio di ogni genere di caccia con armi da fuoco o con qualsiasi altro mezzo nei territori occupati e nelle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Cremona, Piacenza, Rovigo, nei Comuni costieri e nelle Isole dell'Adriatico dichiarati in istato di guerra con RR. decreti del 22 e 25 maggio decorso e del 15 luglio corrente e nelle fortezze dichiarate in istato di difesa o di resistenza.

I trasgressori saranno puniti con l'ammenda di L. 50 a 500 o con l'arresto fino a un mese.

Addì 29 luglio 1915.

Il capo di stato maggiore dell'esercito
L. Cadorna.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Novarese Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Paternò Mezzacapo Ernesto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 26 luglio al 1° agosto 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Viarigi	bovina	1
	»	»	Villadelati	»	1
	Ancona	Ancona	Fabriano	»	1
	Aquila	Sulmona	Sulmona	ovina	1
	Bergamo	Treviglio	Fontanella	bovina	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	caprina	6
	»	»	Venafro	»	4
	Caserta	Caserta	Caserta	bovina	1
	Catania	Acireale	Acireale	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Sant'Andrea	ovina	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1
	Foggia	San Severo	Poggio Imperiale	»	1
	Genova	Savona	Savona	»	1
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	1
	Pavia	Pavia	Zinasco	»	1
	Perugia	Foligno	Assisi	»	1
	»	Rieti	Rieti	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Morfasso	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Camini	ovina	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Sassari	Alghero	Patria	ovina	1
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	caprina	1
	Udine	Udine	Udine	bovina	1
	Venezia	Venezia	Grisolera	»	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	4
					38
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Catania	Bronte	bovina	1
	Cuneo	Mondovi	Fossano	»	1
	Ferrara	Ferrara	Jolanda di Savoia	»	3
	Perugia	Rieti	Rivadutri	»	1
					6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1
	»	Feltre	Arsiè	»	18
	»	»	Cesiomaggiore	»	14
	»	»	Feltre	»	23
	»	»	Lamon	»	4
	»	»	Pedavena	»	8
	»	»	Sovramonte	»	4
	Bergamo	Bergamo	Tagliuno	»	3
	»	Clusone	Ardesio	fessipede	2
	»	Treviglio	Calcio	bovina	2
	Brescia	Breno	Edolo	»	7
	»	»	Incudine	»	8
	»	»	Pontoglio	»	4
	»	»	Ponte di Legno	»	2
	»	»	Tenni	»	8
	»	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Barbariga	»	1
	»	»	Brescia	»	12
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Cellatica	»	4
	»	»	Desenzano sul Lago	»	12
	»	»	Ghedi	»	3
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lonato	»	7
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Montechiari	»	5
	»	»	Roncadelle	»	4
	»	Chiari	Orzivecchi	»	1
	»	Salò	Anfo	»	1
	»	»	Bagolino	»	3
	»	»	Provaglio Sopra	»	1
	»	»	Polpenazze	»	1
	»	»	Toscolano	»	12
	»	»	Tremosine	»	17
	»	»	Volciano	»	1
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	Como	Como	Bellano	»	1
	»	»	Dongo	»	1
	»	Lecco	Ballabio Superiore	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Tornata	»	1
	»	Crema	Spino d'Adda	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Ostia	bovina	5
	Firenze	Firenze	Carmignana	»	3
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	3
	»	»	Fucecchio	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	3
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Lucca	»	5
	»	»	Massarosa	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	3
	Mantova	Asola	Casaloldo	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	Bozzolo	Rivarolo	»	1
	»	Castiglione delle St.	Cavriana	»	3
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	»	Medola	»	2
	»	»	Solferino	»	5
	»	Viadana	Commesaggio	»	1
	»	»	Viadana	»	1
	Massa	Castelnuovo di G.	Sillano	ovina	1
	»	»	Villa Collemandina	bovina	2
	»	Massa	Massa	»	1
	»	Pontremoli	Mulazzo	»	4
	Milano	Gallarate	Gallarate	»	1
	»	Lodi	Lodi	»	1
	»	Milano	Chiaravalle	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Peschiera	»	1
	Modena	Modena	Compogalliano	»	2
	»	»	Carpi	»	2
	»	»	Formigine	»	3
	»	»	Modena	»	3
	»	»	Ravarino	»	8
	»	Pavullo	Monfestino	»	1
	Parma	Borgotaro	Albareto	»	1
	»	Parma	Parma	»	1
	Pavia	Mortara	Zeme	»	1
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Cortemaggiore	bovina	1
	»	»	Borgonovo	»	2
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pisa	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Buti	»	10
	»	»	Vicopisano	»	4
	»	Volterra	Piombino	»	6
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	1
	»	Reggio Emilia	Castellarano	»	5
	»	»	Correggio	»	1
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia	»	1
	Treviso	Conegliano	Pieve di Soligo	»	1
	»	Montebelluna	Arcade	»	1
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	2
	»	»	Vidor	»	1
	Udine	Udine	Campoformido	»	1
	»	»	Rivolto	»	6
	Venezia	Venezia	Mestre	»	1
	Verona	Bardolino	Malcesine	»	1
	»	»	Peschiera	»	1
	»	Caprino Veronese	Belluno	»	1
	»	»	Ferrara M. B.	»	1
	»	San Pietro Incar.	Fumone	»	1
	»	»	Pastrengo	»	1
	»	»	San Pietro Incariano	»	3
	Vicenza	Schio	Magrè	»	4
	»	»	Schio	»	2
	»	»	Torrebelvicino	»	1
	»	Vicenza	Caldogno	»	2
	»	»	Costabissara	»	1
	»	»	Vicenza	»	6
					367
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrense	suina	3
	»	»	Maiolati	—	2
	»	»	San Marcello	—	10
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	—	9
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	2
	»	»	Posta	—	4
	»	Sulmona	Pratola Peligna	—	3
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	20
	»	»	Bucine	—	11
	»	»	Capolona	—	7
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	29
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	7
	»	»	Monte San Savino	—	12
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	14
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	11
	»	»	Montemonaco	—	16
	»	Fermo	Monte Urano	—	17
	»	»	Petritoli	—	3
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	1
	»	»	Vallata	—	1
	»	Avellino	Volturara Irpina	—	2
	Benevento	Benevento	Apice	—	8
	»	»	Apollosa	—	23
	»	»	Buonalbergo	—	10
	»	»	Paduli	—	7
	»	»	San Martino S.	—	4
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	—	1
	»	»	Pietraroia	—	1
	»	»	Baselice	—	7
	»	»	Castelfranco	—	2
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	San Bartolomeo in G.	—	32
	Bergamo	Treviglio	Casirate	—	1
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli sul Trigno	—	1
	»	»	Salcito	—	4
	»	Isernia	Caccavone	—	34
	»	»	Duronia	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Vastogirardi	—	4
	Caserta	Gaeta	Conca Campania	—	1
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	14
	»	Cotrone	Pallagorio	—	47
	»	»	Umbriatico	—	8
	Chieti	Vasto	Celenza	—	2
	»	»	Dogliola	—	5
	»	»	Tufillo	—	5
	Cosenza	Cosenza	Paterno Calabro	—	3
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	42
	»	Rossano	Paduli	—	1
	Cremona	Cremona	Persico	—	1
	Cuneo	Mondovi	Magliano	—	1
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	3
	Firenze	Firenze	San Casciano in Val di Pesa	—	3
	Foggia	Bovino	Panni	—	1
	»	Foggia	Volturara	—	7
	»	San Severo	Apricena	—	11
	»	»	Lesina	—	4
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	7
	Lecce	Brindisi	Salice	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	Macerata	Cingoli	—	10
	»	»	Pausula	—	6
	Mantova	Mantova	Roverbella	—	1
	Pavia	Pavia	Valle Salimbene	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	3
	»	»	Spello	—	4
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	54
	»	»	Marsciano	—	1
	»	»	Monte Castello Vibio	—	1
	»	»	Todi	—	3
	»	Rieti	Montebuono	—	50
	»	»	Orvinio	—	12
	»	»	Petescia	—	47
	»	»	Rieti	—	2
	»	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	9
	»	»	Cascia	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Perugia	Spoleto	Monte Leone di Spoleto	—	1
	»	»	Preci	—	10
	»	Terni	Amelia	—	5
	»	»	Narni	—	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Urbino	—	6
	Potenza	Matera	Oliveto	—	1
	»	»	Salandra	—	1
	»	Melfi	Ripacandida	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	—	5
	»	»	Riace	—	4
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cadelboscosopra	—	1
	Roma	Frosinone	Carpineto	—	1
	»	»	Ceccano	—	1
	»	»	Fiuggi	—	1
	»	»	Patrica	—	1
	»	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Sant'Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Sassari	Alghero	Pozzomaggiore	—	1
	»	Nuoro	Onani	—	5
	»	»	Orgosolo	—	18
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	3
	»	Siena	Colle di Val d'Elsa	—	8
	»	»	Casale 'Elsa	—	1
	»	»	Castellina	—	1
	»	»	Chianciano	—	4
	»	»	Radda	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Sov	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Penne	Atri	—	
	»	»	Basciano	—	5
	»	»	Bisenti	—	1
	»	»	Civitella C.	—	3
	»	»	Cortino	—	2
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	2
	»	»	Montorio	—	2
	»	»	Nocciano	—	3
	»	Teramo	Morro d'Oro	—	2
	»	»	Teramo	—	5
	»	»	Valle Castellana	—	5
	Treviso	Asola	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	1
	»	Conegliano	Conegliano	—	1
	»	Oderzo	Fontanella	—	1
	Venezia	Venezia	Caorle	—	2
	Verona	Verona	Verona	—	7
					873
Farcino criptococcico	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Castellammare	Ottaiano	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	4
	Potenza	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	Scafati	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
	»	Schio	Valli dei Signori	»	1
	»	Vicenza	Vicenza	»	1
					26
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Bari* (a)	Bari	Palo del Colle	equina	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	»	Spezia	Spezia	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Modena	Pavullo	Sestola	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1
	Treviso (a)	Conegliano	Conegliano	»	1
(a) Casi sospetti.					19
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monf.	Casale	canina	1
	Ancona (a)	Ancona	Montecarotto	»	1
	Ascoli	Ascoli	Campofilone	»	1
	»	»	Montefortino	suina	1
	Bari (a)	Bari	Bitritto	canina	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Foggia (a)	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	3
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo	»	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Teramo	Teramo	Giulianova	»	1
	Trapani	Marzara	Partanna	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(a) Casi sospetti.					25
Aborto epizootico	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	2
	»	»	Campotosto	»	6
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Castel del Monte	»	1
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Cappadocia	»	9
	»	»	Lecce	»	3
	»	»	Pereto	»	1
	»	Sulmona	Pettorano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Campobasso	Isernia	Sant'Angelo del Pesco	»	3
	Foggia	Bovino	Deliceto.	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	»	Troia.	»	2
	»	Foggia	Roseto	»	1
	»	»	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano	»	1
	Macerata	Camerino	Sefro	»	1
	»	»	Visso	»	2
	Palermo	Cefalù	Collesano.	caprina	1
	Perugia	Foligno	Fossato.	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Rieti	Poggio Bidoni.	»	1
	»	Spoleto	Cascia	»	1
	»	Terni	Stroncone	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri.	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Budoia	»	1
	»	Udine	Spilimbergo	»	1
					95
Influenza equina	*Bari*	Bari	Casamassima	equina	1
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	3
	»	Avezzano	San Vincenzo	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	Vico Garganico	»	2
	Perugia	Spoleto	Preci	caprina	1
	Roma	Roma	Roma	ovina	1
					10
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	»	1
	Livorno	Portoferraio	Marciana	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Perugia	Spoleto	Monteleone	»	1
	Ravenna	Ravenn	Cervia	»	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1
					7
Barbone dei bufali	*Foggia*	San Severo	Lesina	bufalina	3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	27	38
Carbonchio sintomatico	4	4	6
Afta epizootica	24	118	367
Morva	11	15	19
Farcino criptococcico	9	17	26
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	15	19	25
Rogna	8	33	95
Malattie infettive dei suini	35	140	873
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	7	10
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	7	7	7
Barbone dei bufali	1	1	3
Influenza del cavallo	3	4	5
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 10 agosto 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	82.74
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	82.35
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.18
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.77
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	95.82
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	95.12
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	380.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.30
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	445.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	455.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	332.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	300.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	300.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	500.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	445.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296.—

TITOLI	CORSO medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	451.90
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	458.35
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	448.11
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432.65
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	467.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	457.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	434.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1915*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	12	35.277	31.220		145.556	261.898
Mesi precedenti	29	65.905	57.524	12.438	342.554	498.223
Somme totali dell'anno in corso	41	101,182	88.744		488.110	760.121
Anni 1876-1914	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914
Somme complessive	10.283	19.659.955	13.373.384	6.286.571	95.786.375	71.739.035

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di marzo	35.640.445,32	—	35.640.445,32	72.348.801,41	
Mesi precedenti	69.463.919,11	—	69.463.919,11	122.940.372,24	
Somme totali dell'anno in corso	105.104.364,43	—	105.104.364.43	195.289.173,65	1.914.272.012,52
Anni 1876-1914	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.681.487.606,94	12.677.030.785,20	
Somme complessive	14.089.328.879,20	697.263.092 17	14.786.591.971,37	12.872.319.958,85	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di marzo	4.087	1.328.698 28	6.399	1.658.457 69	
Mesi precedenti	7.071	2.321.903 62	9.593	2.538.902 83	
Somme totali dell' anno in corso	11.158	3.650.601 90	15.992	4.197.360 52	16.498.109 04
Anni 1883-1914	1.355.721	823.726.329 40	2.046.693	806.681.461 74	
Somme complessive	1.366.879	827.376.931 30	2.062.685	810.878.822 26	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
	3.044	151.742 70	1[illegible]2	7.429 84
Mesi precedenti	5.226	265.891 64	198	9.322 54
Somme dell'anno in corso	8.270	417.634 34	330	16.752 38
Anni 1906-1914	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41
Somme complessive	25.010	5.349.233 88	9.868	5.095.628 7[illegible]

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	230	10.347 39	59.863 26
Mesi precedenti	328	17.945 62	20.369 11
Somme dell'anno in corso	558	28.293 01	80.232 37
Anni 1886-1914	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80
Somme complessive	91.246	5.064.481 11	4.073.410 17

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	4.813	281.464 53
Mesi precedenti	146.838	7.722.699 60
Somme dell'anno in corso	151.651	8.004.164 13
Anni 1878-1914	7.779.569	581.332.113 11
Somme complessive	7.931.220	589.336.277 24

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di marzo	3.178 —	3.836.245 59
Mesi precedenti	5.638 —	5.474.406 13
Somme dell'anno in corso	8.816 —	9.310.651 72
Anni 1890-1914	832.087 —	701.451.660 59
Somme compless.	840.903 —	710.762.312 31

LIBRETTI INTESTATI
a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di marzo	1367	742	
Mesi precedenti	2269	479	
Somme dell'anno in corso	3636	1221	114456
Anni 1894-1914	184489	72448	
Somme compl.	188125	73669	

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	11.338	78.720 —
Mesi precedenti	31.996	232.308 —
Somme dell'anno in corso	43.334	311.028 —
Anni 1899-1914	2.386.458	18.618.090 60
Somme compless.	2.429.792	18.929.118 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di marzo	1.790
Mesi precedenti	3.357
Somma dell'anno in corso	5.147
Anni 1909-1914	3.768.102
Somma complessiva	3.773.249

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di marzo	1.491	2.708.302 61
Mesi precedenti	281	314.506 38
Somme dell'anno in corso	1.772	3.022.808 99
Anni 1876-1914	437.147	651.715.291 16
Somme complessive	438.919	654.738.100 15

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	874	22.624
Mesi precedenti	20.784	41.805
Somme dell'anno in corso	21.658	64.429
Anni 1909-1914	893.256	1.311.255
Somme complessive	914.914	1.375.684

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di marzo	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1914	1.018.876 99
Somme complessive	1.018.876 99

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Tarantola rag. Manlio, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato dall'aspettativa per infermità in attività di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 agosto 1915, in L. 111,40.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 10 agosto 1915 da valere per il giorno 11 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.18	110.70
Londra	29.88	30.06
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	117.63	118.17
New York	6.29	6.34
Buenos Ayres	2.52	2.57
Cambio dell'oro	111.06	111.74

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 11 agosto 1915:

Franchi	110.44
Lire sterline	29.97
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	117.90
Dollari	6.31 1/2
Pesos carta	2.54 1/2
Lire oro	111.40

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano

Scuola normale

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto d'insegnante d'italiano ed istitutrice in questo conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di lire cinquecentocinquanta (L. 550), oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna dell'Istituto.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice secondo gli ordini della direzione, senza diritto a speciale compenso per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° laurea universitaria, o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimato dal sindaco, od altro documento che valga ad accertare l'identità della persona della concorrente.

Oltre al certificato, di cui al n. 4, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. La Commissione potrà richiedere anche altri documenti che reputi opportuni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale, secondo la natura del documento.

L'insegnante nominata dovrà assumere l'ufficio entro il termine a lei assegnato con la deliberazione di nomina, altrimenti si intenderà di diritto decaduta dal posto conferitole.

La nomina sarà soggetta all'approvazione del Ministero, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le norme e gli effetti del presente concorso sono determinati dal regolamento per i concorsi ai posti d'insegnanti nel R. Conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano in data 30 agosto 1909, approvato con Ministeriale 21 febbraio 1910, le cui disposizioni s'intendono come se qui fossero riportate.

Si avverte che una delle concorrenti nominate ai posti vacanti in questo Istituto potrebbe eventualmente essere incaricata dell'ufficio di direttrice per il futuro anno scolastico, nel qual caso lo stipendio come insegnante verrebbe ridotto a L. 400 oltre gli utili tutti della vita interna, mentre percepirebbe altre L. 950 assegnate all'ufficio di direttrice.

Montepulciano, 23 giugno 1915.

Il presidente
Avv. Nino Ulivelli.

CONCORSO al posto di insegnante di lingua francese nel corso complementare nel R. conservatorio di S. Carlo Borromeo in Pienza.

È aperto il concorso per titoli al posto di insegnante interna di lingua francese con l'incarico della sorveglianza per turno di tutte le alunne, nel R. conservatorio di S. Carlo Borromeo in Pienza.

Lo stipendio annuo al netto dalla tassa di R. M. è fissato in L. 450 oltre gli utili della vita interna, pagabile a rate mensili posticipate.

Le concorrenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, debbono inviare al presidente dell'amministrazione dell'Istituto la domanda in carta da bollo da L. 0,65 corredata dei seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 21° anno di età e non oltrepassato il 35°, da computarsi dal dì della chiusura del concorso;

2° certificato del medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune di domicilio o di residenza della concorrente dal quale risulti che questa è di sana costituzione ed immune da imperfezioni fisiche tali da diminuirle il prestigio dell'insegnamento, o da impedirne il pieno adempimento dei doveri inerenti all'ufficio;

3° certificato penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso, comprovante la immunità da qualsiasi condanna;

4° certificato di moralità rilasciato non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la aspirante risiede, con la dichiarazione del fine per cui è richiesto sentito il parere della Giunta comunale, legalizzato dal prefetto.

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento per il quale è bandito il concorso, o certificato di cui all'articolo 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma;

8° tutti gli altri titoli o pubblicazioni che le concorrenti ritengano opportuno presentare nel proprio interesse;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

10° fotografia della concorrente con la di lei firma autografa vidimata dal sindaco;

11° elenco in carta libera di tutti i documenti.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica e devono essere tutti debitamente legalizzati a forma di legge.

Nella domanda le concorrenti dovranno indicare la propria dimora ed il luogo ove intendono sieno loro restituiti i documenti.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine sopra indicato, non corredate di tutti i documenti richiesti.

La nomina spetta alla Commissione amministrativa dell'Istituto e sarà sottoposta all'approvazione dell'autorità superiore.

La nomina non diverrà definitiva che dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale la insegnante potrà essere licenziata per inettitudine, per negligenza e per insufficenza fisica.

La insegnante prescelta dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina, diversamente si intenderà dimissionaria e la Commissione amministrativa potrà procedere alla nomina di una nuova insegnante fra le concorrenti dichiarate idonee dallo stesso concorso.

Pienza, 4 giugno 1915.

Il presidente.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 10 agosto 1915 — (Bollettino n. 76):

La situazione generale è invariata. Le nostre artiglierie hanno però prodotto gravi danni alla Tagliata di Ruaz presso Livinallongo, e sul Carso sono stati facilmente respinti gli ormai consueti piccoli attacchi notturni dell'avversario, che tenta invano di ostacolare così i nostri lavori di afforzamento e di approccio.

Cadorna.

Settori esteri.

Il barometro della guerra terrestre nei suoi vari settori net giorno di ieri ha segnato generalmente calma; invece nel mare e nell'aria è stato parecchio movimentato.

In Polonia, i resti dell'esercito russo, continuano nella loro ritirata e la stessa Wilne è stata sgombrata. L'esercito tedesco avanza verso Riga che ieri l'altro fu attaccata anche per mare dalla flotta tedesca, la quale però fu costretta a ritirarsi non potendo oltrepassare senza gravi pericoli la zona delle mine difendenti quel porto baltico.

I comunicati di Parigi e di Londra sulle operazioni nel settore occidentale non segnalano nessun fatto importante.

I comunicati inglese e turco sulla lotta nel settore ottomano dei Dardanelli sono talmente contraddittorî che non è possibile farsi una idea chiara della situazione militare nella penisola di Gallipoli, sembra però certo che gli alleati franco-inglesi abbiano ricominciato ad agire con maggior vigore.

Il quartier generale russo dell'esercito del Caucaso comunica nuovi successi sulle truppe turche in quel settore asiatico, ma da Costantinopoli tali notizie sono smentite o si dichiarano senza importanza.

I dispacci dell'*Agenzia Stefani* che danno ampi particolari sui suddetti avvenimenti sono i seguenti:

Pietrogrado, 10. — Il giorno 8 corrente una squadra tedesca composta di 9 corazzate, 12 incrociatori e grande numero di torpediniere ha attaccato ostinatamente l'ingresso del golfo di Riga. Gli attacchi sono stati respinti. I nostri idroplani, gettando bombe, hanno contribuito al successo.

Dalle nostre mine furono danneggiati un incrociatore e due torpediniere del nemico.

Pietrogrado, 10. — Nei circoli navali russi si dà dell'attacco fatto l'8 corrente dalla flotta tedesca la seguente spiegazione:

La flotta nemica ha un incontestabile interesse al possesso del golfo di Riga.

Una squadra nemica, come risulta dal comunicato del grande stato maggiore, comparve l'8 corrente, ad occidente, davanti allo stretto di Dirben, che è effettivamente la sola via praticabile da grosse navi, per entrare nel golfo.

Il passaggio del nemico, malgrado le grandissime forze che aveva riunite, cioè due divisioni di navi di linea con incrociatori e grande numero di torpediniere, non fu una operazione facile.

Sembra che il nemico abbia pronunciati tre attacchi, desideroso di passare la zona difesa dalle mine poste a guardia della nostra flotta.

I nostri idro-volanti, come pure le navi della nostra flotta, parteciparono all'azione coll'intento di ricacciare il nemico, i cui attacchi furono respinti.

I tedeschi non riuscirono a passare le difese sottomarine e durante i loro tentativi ebbero tre navi danneggiate dalle mine russe nella regione di Dirben.

Nei circoli competenti si dichiara nel modo più categorico, che durante questo attacco navale dell'8 corrente nessuna nave russa è stata perduta.

Basilea, 10. — Si ha da Vienna 9: Un comunicato ufficiale dice:

Il nemico respinto dalla fronte della Vistola e inseguito da forze austro-ungariche e tedesche ha varcato ieri in direzione di est tra la ferrovia Ivangorod-Lukow e la località di Garwolin la grande strada Varsavia-Lublino.

La riva sinistra della Weprz e la riva destra della Vistola sono state sgombrate dal nemico. Le nostre truppe hanno varcato la Weprz verso nord-est e nord.

Il numero dei prigionieri fatti dall'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando è di 8000.

Fra la Weprz ed il Bug si continua a combattere.

Sul Dnjester a monte di Usciecke le nostre truppe hanno respinto i russi in parecchi punti facendo oltre 1600 prigionieri e prendendo 5 mitragliatrici.

Basilea, 10. — Si ha da Berlino 9: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronte occidentale — Stamane il combattimento presso Hooge, ad est di Ypres, si è sviluppato. Nella Argonne attacchi francesi sono falliti.

Ieri un aeroplano francese è stato abbattuto dai nostri aeroplani in un combattimento presso Dannemarie ad un altro verso il Lago Nero.

Stamane tre aeroplani francesi hanno avuto la medesima sorte presso Ypres, Goenderexage e verso Harboney. Questi ultimi apparecchi facevano parte di una squadriglia che avevano precedentemente lanciato bombe sulla città aperta di Sarrebruck, situata fuori della zona delle operazioni, senza cagionare naturalmente danni militari, ma uccidendo nove pacifici borghesi e ferendo gravemente ventisei persone e leggermente un gran numero.

Fronte orientale — Le truppe che attaccano Kovno si sono avanzate fino più presso alla fortezza ed hanno preso 430 prigionieri russi, fra cui tre ufficiali ed otto mitragliatrici.

Abbiamo pure progredito con violenti combattimenti contro i fronti settentrionale ed occidentale di Lomja prendendo tre ufficiali e 1400 soldati prigionieri, sette mitragliatrici e una automobile blindata. A sud di Lomja abbiamo raggiunto la strada che conduce ad Ostrow ed abbiamo oltrepassato la strada Ostrow-Wyskov. I russi che resistevano con tenacia ancora su qualche punto sono stati respinti. Le comunicazioni con Novo Georgewsk sono state pure tagliate ad est tra il Narew e la Vistola.

Di fronte a Varsavia è stata occupata Praga. Le nostre truppe continuano ad avanzare verso est. A Varsavia abbiamo fatto alcune migliaia di prigionieri.

Teatro sud-orientale — L'esercito del generale von Woyrsch ha traversato nell'inseguimento la strada Garwolin-Ruki (a nord-est di Ivangorod). L'ala sinistra del gruppo d'eserciti del generale von Mackensen ha respinto i russi al di là della Weprz. Il centro e la ala destra si avvicinano alla linea Ostrow-Hamsk-Ukhrusk sul Bug.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois, a nord della stazione di Souchez, i tedeschi hanno pronunciato stanotte due attacchi a colpi di petardi e sono stati respinti nelle loro trincee dal nostro fuoco.

In Argonne nella parte orientale della foresta cannoneggiamento e fucileria senza scontro di fanteria. Lotta di bombe e granate a Vauquois.

Nel Bois le Prêtre il nemico, dopo un violento bombardamento, ha attaccato ieri verso le ore 20, le nostre trincee nella regione

della Croix des Carmes. È stato fermato dai nostri tiri di sbarramento.

Nella notte un nuovo attacco accompagnato da bombardamento con granate asfissianti è stato pure arrestato dalla nostra artiglieria.

In Lorena una ricognizione diretta dal nemico contro la stazione e il mulino di Moncel è stato facilmente respinta.

Notte calma nei Vosgi.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata calma. Non si segnalano che azioni di artiglieria nell'Artois, nella valle dell'Aisne (regione di Troyon) sui limiti della Argonne e nella foresta di Aspromont.

Quattro degli aeroplani che avevano preso parte al bombardamento di Sarrebruck sono tornati nelle nostre linee. Uno di essi è segnalato come disceso in Svizzera presso Payerne, nel Cantone di Vaud.

Londra, 10. — Un comunicato del maresciallo French dice:

A nord-est di Hooge e nelle rovine del detto villaggio, abbiamo rafforzato il terreno conquistato ieri ed abbiamo respinto deboli attacchi notturni di fanteria.

Nel pomeriggio di ieri non vi sono stati scontri di fanteria, ma un violento duello di artiglieria ha reso insostenibili, ai due belligeranti, tutte le trincee in terreno scoperto al sud di Hooge.

Abbiamo adesso fatto un poco indietreggiare la nostra linea che passa a sud di Hooge; ma tale indietreggiamento non altera affatto le nostra situazione.

Ieri facemmo in totale 150 prigionieri.

Atene, 10. — Da due giorni gli attacchi ai Dardanelli sono stati ripresi con vigore. Gli alleati hanno progredito sensibilmente per terra, causando ai turchi gravi perdite. Nello stesso tempo la flotta alleata ha bombardato gli stretti, causando danni.

Londra, 10 (ufficiale). — Nei Dardanelli i combattimenti di questi ultimi giorni in parecchi punti della penisola di Gallipoli hanno condotto a progressi sostanziali. All'est della strada di Krithia, nella zona meridionale, abbiamo avanzato di duecento yards su un fronte di trecento yards e vi ci siamo mantenuti nonostante energici contrattacchi, che abbiamo respinto infliggendo ai turchi grandi perdite. In un'altra località della stessa zona abbiamo respinto reiterati attacchi turchi.

I francesi hanno eseguito parecchi attacchi e la loro risoluta cooperazione è riuscita molto giovevole.

Basilea, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli, lunedì mattina alle 5,50 uno dei nostri idro-volanti ha affondato mediante bombe un sottomarino nemico dinanzi a Bulair. A nord di Ariburnu respingemmo ieri ripetuti attacchi del nemico e gli infliggemmo perdite.

A Sedul Bahr distruggemmo una posizione nemica col lancio di bombe.

Sulle altre fronti nulla di importante.

Pietrogrado, 10. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 7 e l'8 corrente si sono sviluppati combattimenti su tutta la fronte dal fiume Tortoum fino all'Eufrate.

In direzione di Olty e nelle valli del Passin nessun cambiamento essenziale.

In direzione di Daiar le nostre truppe hanno attaccato la cresta del Tariandag e la sera del 26 luglio hanno occupato la cresta a nord della doppia gola del Morghemir.

I turchi si sono lanciati più volte al contrattacco, ma sono stati respinti.

In direzione dell'Eufrate la nostra cavalleria ha caricato vigorosamente i turchi a Doutak, ne ha sciabolati parecchi, ha catturato otto ufficiali, più di 300 ascari, nonchè un convoglio di camelli, alcune centinaia di capi di bestiame, una stazione radiotelegrafica e armi, munizioni, approvvigionamenti.

Nella valle dell'Eufrate, presso il villaggio di Okhan, vi è stato un combattimento accanito.

Le nostre colonne inseguono i turchi senza tregua.

Londra, 10 (ufficiale). — Nel mare del Nord il 9 corr. la controtorpediniera britannica *Lynx* ha urtato in una mina ed è affondata. Quattro ufficiali e ventidue soldati sono stati salvati.

Dunkerque, 10. — Aviatori alleati hanno distrutto stamane nei dintorni di Ostenda uno Zeppelin di grandi dimensioni. L'attacco sarebbe stato impegnato da un aviatore inglese il quale sarebbe riuscito a danneggiare gravemente il dirigibile, la cui distruzione sarebbe stata condotta a termine da aviatori francesi del centro di Dunkerque.

Parigi, 10. — Un biplano, montato dall'aiutante Heegueville e del sergente Soula, si è capovolto ieri mattina a Petit Bicêtre, mentre atterrava in un campo di grano recentemente falciato. I due aviatori, trasportati gravemente feriti all'ospedale di Versailles, vi sono morti.

Pietrogrado, 10. — Uno Zeppelin ha lanciato dodici bombe, di cui cinque incendiarie, su Bielostock. Una donna è rimasta uccisa ed un fanciullo ferito. I danni materiali sono insignificanti.

Altri Zeppelin hanno lanciato bombe sulla stazione di Kovel. Non si sono avuti nè vittime nè danni.

Londra, 11. — La scorsa notte dirigibili nemici hanno fatto una incursione sulla costa orientale della Gran Bretagna; quattordici persone sono rimaste uccise e quattordici ferite; i danni sono insignificanti.

Uno Zeppelin fortemente danneggiato dall'artiglieria è stato rimorchiato verso Ostenda; un altro sarebbe stato attaccato da aviatori e distrutto.

Basilea, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 16 corr. dice:

Sulla fronte dei Dardanelli il 9 agosto abbiamo respinto al nord di Ariburnu attacchi nemici infliggendo gravi perdite al nemico. Più a nord abbiamo respinto il nemico con un violento attacco fino alla riva ed abbiamo preso 4 ufficiali e 50 uomini prigionieri e catturato 2 mitragliatrici, materiale per segnalazioni ottiche, materiale telefonico e una quantità di armi.

Verso Ariburnu abbiamo riconquistato con un attacco alla baionetta sull'ala sinistra parte della trincea che era stata presa dal nemico negli scorsi giorni.

Verso Sedulbahr abbiamo occupato sull'ala sinistra grande parte di una trincea che si trovava abbandonata fra noi e il nemico.

Sulle altre fronti niente di importante.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, recatasi ieri in automobile da Racconigi a Torino, iniziò le pietose e tanto confortatrici sue visite ai nuovi ospedali della città per i feriti in guerra.

L'Augusta Signora s'interessò del funzionamento degli Istituti, e rivolse al personale dirigente e ai sanitari parole di elogio e ai feriti parole di conforto e consiglio.

S. A. R. la Principessa Natalia del Montenegro è partita iersera da Roma per Napoli.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 42° elenco delle offerte per la sottoscrizione unica aperta dal Comitato di Roma segna la somma di L. 1.557.522,61.

*** Il Comitato avvisa che durante la guerra non può prendere

in considerazione alcuna le numerose richieste per impieghi nei suoi uffici, poichè nel suo organico interno non vi sono che i seguenti posti retribuiti e già occupati: due dattilografe a due lire il giorno e due ammanuensi uno a L. 30 e l'altro a L. 15 mensili.

Tutti gli altri si prestano gratuitamente, senza restrizione d'opera e di orario, e perciò non si ha bisogno di personale di alcun genere.

Croce Rossa italiana. — Le offerte pervenute al Comitato regionale di Roma della Croce Rossa, destinate alle spese per le cure dei feriti in guerra, ascendono a tutt'oggi a L. 78.830,20.

Il convegno dei sindaci. — In seguito alle riunioni tenute lunedì in Campidoglio dai sindaci delle città principali delle regioni italiane, convocati da quello di Roma per le gravi questioni annonarie attuali, ieri si è recata presso S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, la speciale Commissione all'uopo incaricata e composta dei rappresentanti di Roma, Bologna, Torino, Milano, Venezia ed Ancona, e del presidente dell'associazione dei Comuni.

La Commissione presentò al ministro un memoriale nel quale sono riassunte le conclusioni del convegno, che riguardano specialmente la questione granaria, le importazioni di carni bovine e le provvidenze similari per altre derrate alimentari, nonchè i provvedimenti finanziari, che occorrono ai Comuni per far fronte agli approvvigionamenti.

S. E. ascoltò col maggiore interessamento l'esposizione fatta dal pro-sindaco prof. Apolloni, ringraziando vivamente i rappresentanti dei Comuni per il loro concorso nello studio di così importanti problemi.

S. E. dichiarò quindi che, a suo avviso, i provvedimenti in corso, già adottati dallo Stato, avrebbero corrisposto alle necessità annonarie; comunque si riservava di esaminare le altre proposte fatte dalle rappresentanze dei Comuni.

Nei Consigli provinciali. — Notizie giunte in ritardo, riguardanti l'apertura della sessione ordinaria nei Consigli provinciali del Regno, recano:

Bologna, 10. — Il Consiglio provinciale ha confermato l'on. Genuzio Bentini a presidente, il rag. Leonello Grossi a vice presidente, il prof. Silvio Alvisi a segretario e l'ing. Augusto Baulina a vice segretario.

Chieti, 10. — Il Consiglio provinciale, inaugurando la propria sessione ordinaria, ha nominato presidente l'avv. Smeraldo Zecca e vice presidente l'avv. Francesco D'Ercole.

Il presidente, nell'assumere l'ufficio, ha pronunciato un patriottico discorso, inviando un deferente saluto a S. M. il Re, inneggiando ai nuovi destini d'Italia e commemorando i prodi appartenenti alla Provincia, caduti combattendo.

Il discorso è stato calorosamente applaudito.

Potenza, 10. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato con voto unanime a presidente il comm. Fabrizio Laviano, a vice presidente il comm. De Filpo, a segretario Zito, e a vice segretario Bochicchio.

Il presidente ha pronunciato un applaudito discorso ispirato ad alti sensi patriottici. Hanno seguito altri discorsi inneggianti al Re, alla patria e al successo delle nostre armi.

Il Consiglio ha deliberato l'invio di un telegramma al Re.

Congresso. — Ieri, in Roma, si è inaugurato il IV Congresso, promosso dall'Associazione nazionale ferroviaria movimentisti dello Stato, che assume nell'ora presente rilevante importanza per gli argomenti interessantissimi che vi verranno trattati.

In principio di seduta vennero eletti presidenti Francesco Ferrante di Bari e Filippo Grassia di Messina-Porto.

Il Comitato centrale ferrovieri era al completo.

Il Grassia, assumendo quindi la presidenza, ringraziò i colleghi e portò il saluto della Sicilia. Inviò fra generali applausi un cordiale saluto ai caduti nella guerra santa che la Patria combatte in questo momento, come anche a tutto il nostro valoroso esercito.

Grida entusiastiche di « Viva l'Italia! Viva l'esercito! », accolsero le parole del presidente.

Parecchi altri discorsi acclamatissimi, a ispirazione patriottica, vennero pronunziati.

Indi il Congresso iniziò i suoi lavori.

Alle famiglie dei marinai. — Il personale amministrativo della Società di Navigazione a vapore « Italia » sede di Napoli, per mezzo del cav. Carlo Chilò, ha inviato la somma di L. 500 alla presidente dell'Ufficio notizie per le famiglie dei militari della marina, signora Antonietta Nicastro, per soccorsi alle famiglie dei marinai.

Necrologio. — A Ciglieto d'Orba, in provincia di Genova, è morto improvvisamente Salvatore Travi, da molti anni residente a Genova, dove coprì importanti cariche pubbliche.

Fu fervente patriotta e fece parte della schiera dei Mille.

La leva marittima del 1895. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

A chiarimento della notizia riguardante l'anticipata visita degli inscritti della leva marittima sui nati nel 1895, si porta a conoscenza di chi possa avervi interesse, che non si tratta della chiamata in anticipo di tale leva, ma soltanto della facoltà concessa ai Consigli di leva di sottoporre fin d'ora a visita gli inscritti marittimi della classe 1895 rimpatriati dall'estero, nonchè quegli studenti di Istituti nautici, della classe stessa, i quali aspirino all'ammissione al corso di guardiamarina o sottotenente macchinista di complemento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha lasciato Parigi sabato e vi è ritornato stamane, dopo aver visitate le truppe dei Vosgi e dell'Alsazia, dove le popolazioni gli hanno manifestato le loro calorose simpatie per la Francia.

Il presidente è ritornato per la via di Belfort.

LONDRA, 10. — La *Morning Post* ha da Stoccolma:

La cannoniera svedese *Urd* ha avuto una collisione con una nave mercantile al largo di Gothemburg ed è affondata immediatamente.

PIETROGRADO, 10. — Il principe Volkonsky, ex-vice presidente della Duma, è stato nominato aggiunto del ministro degli interni. Tale nomina ha prodotto una generale soddisfazione, godendo il principe la stima di tutti i partiti.

PARIGI, 10. — Il Senato, dopo avere approvato all'unanimità i crediti addizionali domandati dal ministro della guerra, ha cominciato ad esaminare la proposta Dalbiez, già votata dalla Camera, relativa alla migliore utilizzazione degli uomini mobilizzati e mobilizzabili.

ZURIGO, 10. — Il *Badener Beobachter*, commentando il caroviveri, dice:

« Si tenga conto dello stato d'animo della popolazione; se ne tenga conto dappertutto, anche dietro i banchi delle botteghe. La folla affamata non scherza. Si provveda dunque, affinchè i viveri, che pure sono sufficienti fra noi, possano essere venduti a prezzi discreti ».

PIETROGRADO, 11. — Le istituzioni pubbliche hanno sgombrato Vilna; anche la biblioteca pubblica ed i musei sono stati sgombrati.

WASHINGTON, 11. — Il Governo ha inviato a Vienna la risposta alla Nota austriaca, respingendo la contestazione dell'Austria che le esportazioni delle munizioni a favore degli alleati non sia conformi alla neutralità.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.